



● Uno scorcio della mostra «Modigliani e la bohème di Parigi»



● Alcune attività sono per i piccoli



● L'iniziativa è aperta ad adulti e a ragazzi

DA MARTEDÌ 31 MARZO ALLA GAM CAPIRE "MODÌ MAUDIT" È QUASI UN GIOCO

Personaggio controverso e tormentato, Amedeo Modigliani ha affascinato generazioni di appassionati d'arte e non solo: per conoscere le diverse sfaccettature dell'uomo e dell'artista, in occasione della grande mostra allestita fino al 19 luglio nelle sale di via Magenta 31, la Gam organizza una serie di attività collaterali aperte a tutti a partire da **martedì 31 marzo**. Il primo appuntamento, in programma alle ore 16, è con «Modi - Maudit», percorso tematico (al costo di 7

euro) dedicato alla figura di Modigliani come artista maledetto: giocando su uno dei più noti soprannomi del pittore livornese, la visita intende svelare il lato intimo di Modigliani attraverso l'analisi delle sue opere. Dall'intenso rapporto con la madre a quello con le donne - amanti, modelle e muse ispiratrici - passando per i tanti amici conosciuti nella Parigi di inizio Novecento. **Sabato 11 aprile** alle 15,30 si terrà un workshop (7 euro) dedicato a Modigliani scultore: dall'incontro con Brancusi a Montparnasse alla fascinazione per la scul-

tura negra, Modigliani si dedicò a lungo a questa forma espressiva. I partecipanti al workshop potranno trarre ispirazione dai principali lavori esposti in mostra e quindi cimentarsi in un laboratorio, scolpendo le proprie figure «modiglianesche» con diversi materiali. **Mercoledì 15 e 22 aprile** la Gam propone una serie di percorsi tematici gratuiti dedicati al ritratto, tema centrale della ricerca artistica di Modigliani, mettendo a confronto i suoi capolavori con alcuni ritratti presenti nella collezione permanente. **Martedì 21 aprile** alle 16 il percorso di visita (7 euro) sarà invece dedicato alle amicizie parigine di Modigliani e all'incredibile concentrazione di artisti che in quegli anni - a cavallo dei due secoli - la capitale francese era riuscita ad attrarre: da Picasso a Chagall, da Soutine ad Apollinaire, senza dimenticare gli italiani Bucci e Severini. Accanto ai percorsi tematici aperti a tutti, la Gam propone anche tre giornate dedicate alle famiglie con tariffe speciali di ingresso alla mostra. **Martedì 7 e domenica 12 aprile** alle 15 bambini e adulti potranno cimentarsi nella creazione di un ritratto eseguito «...alla moda di Modi», mentre **domenica 26 aprile**, sempre alle 15 - attraverso l'uso dell'argilla - potranno eseguire delle originali sculture dalle forme semplificate e allungate, tipiche dello stile di Modigliani. I laboratori costano 7 euro a bambino e le iscrizioni devono avvenire entro il venerdì precedente. Info: 011/442.95.46, infogamdidattica@fondazioneorinosemusei.it.

Sino al 26 aprile una serie di percorsi tematici e di laboratori aperti a tutti ma anche pensati per le famiglie

Vita scandalosa L'autobiografia di Busi l'1 al Circolo dei Lettori

Chi altri avrebbe osato scrivere la sua «autobiografia non autorizzata», offrendola spericolatamente in pasto al mondo in una lingua affabulatoria, epigrammatica, sincopata e di un'oscenità scatenata e al contempo scanzonata?

Aldo Busi nel suo ultimo romanzo «Vache amiche», edito per Marsilio, sfida i lettori a una brutale e toccante discesa agli inferi dell'identità amorosa, sessuale e civile. Lo presenta l'autore **mercoledì 1 aprile** alle 18,30 al Circolo dei lettori di via Bogino 9.

Ancora una volta Busi coglie di sorpresa il lettore avventurandosi in zone fra le meno seriamente esplorate dei rapporti tra uomini e donne, come quella dell'omosessuale innamorato di alcune elette e dannate a non averlo e a non farsi avere, pena il perderlo e con lui perdere l'occasione politica e rivoluzionaria per eccellenza che manca alle donne, l'amore ad armi pari con un uomo: un'amicizia di disinteressata e leale passione. Ne risulta un romanzo che «è anche un libro a lieto fine, utopico e allegro. Allegria in salita, però allegria. Il grande, alla fine è non dico trasformare il dramma in commedia o peggio in farsa, ma sdrammatizzare abbastanza da godere delle gioie che a volte ci sono. Esattamente come con i soldi: quelli che hai, goditeli! Bisogna perdere l'inclinazione al dolorismo».



● Aldo Busi

IL 29 ALLA CASA NEL PARCO BARATTARE È UNA FESTA DA CONDIVIDERE

Sedie, libri, dischi, mobili, articoli per la cucina, vestiti e perché no anche generi alimentari. Non c'è limite agli oggetti che si potranno scambiare **domenica 29**, dalle 15, alla Casa nel Parco di via Panetti 1 nella festa del baratto, rivolta ad adulti e bambini.

Per i primi, sarà proposto un meccanismo di «baratto asincrono»: i prodotti non verranno scambiati direttamente gli uni con gli altri, ma attraverso crediti. All'ingresso della struttura infatti, fino alle 16,30, tutti gli articoli saranno valutati, con l'eventuale esclusione di quelli non in buono stato, e il portatore riceverà un certo numero di crediti equivalenti, che potrà utilizzare, fino alle 19, per prendere ciò che più gli interessa tra i prodotti raccolti.

Per quanto riguarda i bambini invece il baratto sarà diretto, senza quindi la mediazione di crediti, ed è consigliato condividere giocattoli e accessori al posto dei vestitini. È anche attiva una raccolta benefica a favore del nascituro di una famiglia in difficoltà.

Chi vuole può inoltre portare cibi e bevande da consumare insieme per una merenda collettiva.

Infine, a tutti i partecipanti saranno regalati dieci crediti da spendere al mercatino del baratto e del riuso di Help To Change la prima domenica di ogni mese (www.helptochange.it).

Info e iscrizioni: www.facebook.com/events/1554339694853386/. [MA. BO.]

ISCRIZIONI ENTRO IL 31 MARZO UN GRANDE CONVEGNO INTORNO ALLA SINDONE

Ci sono amore e dolore nel volto impresso sulla Sindone. Temi che la vita intreccia così spesso da richiedere all'uomo di fermarsi: in preghiera ma anche in ascolto. Come al Convegno Internazionale organizzato dalla Diocesi **dal 22 al 24 maggio**, «L'amore che salva». Una grande assemblea di religiosi e laici sul mistero della sofferenza, da sondare sotto il profilo teologico, esistenziale, sanitario, per superarne il dramma e alimentare la speranza. Al Centro Congressi Santo Volto (via Borgaro 1) sono attesi per l'occasione ospiti d'eccellenza: mons. Zygmunt Zimowski, presidente del Pontificio Consiglio per gli Operatori Sanitari, mons. Nun-

zio Galantino, segretario generale della Cei, Joaquín Navarro-Valls, già direttore della sala stampa vaticana, Enzo Bianchi, Priore della Comunità monastica di Bose e don Luigi Ciotti, fondatore di Libera e del Gruppo Abele. A fare gli onori di casa l'arcivescovo Nosi, insieme al sindaco Fassino. I lavori cominciano venerdì 22 alle 16, proseguono per tutta la giornata di sabato e terminano domenica mattina con le conclusioni e il pellegrinaggio in Duomo. Bisogna iscriversi **entro martedì 31 marzo** e versare la quota di 50 euro (333/84.59.893, www.diocesi.torino.it/salute). Sono previsti crediti Ecm per le professioni sanitarie e un servizio di ospitalità alberghiera. [L. CA.]

Torino Creative City per l'Unesco Il 30 marzo ai Lunedì dell'Università incontro sull'arte contemporanea

Si intitola «Unesco Torino Creative City Design» la terza conferenza del ciclo «Lunedì dell'Università» che si tiene **lunedì 30 marzo** alle 18 nell'aula magna del Rettorato (via Verdi 8). L'iniziativa è dedicata a Torino che, insieme ad altre città del mondo, ma l'unica italiana, è stata insignita dall'Unesco del titolo di «Creative city». Ne parleranno, Francesco De Biase, dirigente del Settore Arti contemporanee del Comune, e Rossella Maspoli, ricercatrice del Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico. Parteciperà all'incontro anche il rettore dell'Ateneo torinese Gianmaria Ajani. A condurre sarà invece Guido Bolatto, segretario generale della Camera di Commercio di Torino. L'iniziativa, promossa dall'Associazione Amici dell'Università con il suddetto Ateneo e La Stampa (come media partner), rientra nel progetto denominato «L'Università che continua», volto a favorire l'aggiornamento di studenti e laureati. L'ingresso però è aperto a tutti, basta prenotare i tagliandi d'ingresso allo 011/6604284, ritirarli in via Lugaresi 15 o in via Po 29 o scaricarli dal sito www.universita-checontinua.it. [E. FE.]

IL 27 TAVOLA ROTONDA ALLO IAAD LE NUOVE PROFESSIONI NEL MONDO DELLA MODA

Con l'apertura delle iscrizioni per il prossimo anno accademico, Lo Iaad, Istituto d'Arte Applicata e di Design, apre le porte dell'università organizzando **venerdì 27 marzo**, alle 12, nell'aula magna di via Pisa 5, una tavola rotonda sulle nuove professioni nel mondo della moda.

Moda e design continuano a distinguersi rappresentando l'identità italiana nel mondo e la loro permanente evoluzione, così come l'incessante ricerca che sta all'origine della loro natura avanguardista che richiede figure professionali sempre nuove, capaci di comprendere e interpretare i cambiamenti, di conoscere le tecniche e di elaborarle in modelli estetici e culturali innovativi e alternativi. A dialogare sulle trasformazioni del mondo della moda e sulle nuove professioni ad esso collegate, moderati dal direttore Iaad Laura Milani, intervengono: Andrea Bruno, coordinatore scientifico del corso e consulente in ambito tessile, fashion e design; Giuseppina Di Paola, coordinatore tecnico del corso, fashion designer e fondatrice del brand Agata Della Torre; Cristina Tardito, fashion designer creatrice del marchio Kristina Ti; Maria Cristina Balma, Antonioli multibrand; Marco Ferrero, Creative director di Ferrero 1947; Luca Sburlati, general manager di Pattern - Fashion Engineering & Production. Seguirà la presentazione dei Corsi di Diploma Accademico di I livello, a cura di ciascun Coordinatore. Alle ore 16, Open Lessons, una lezione tematica, una per ciascun corso di specializzazione, tenuta dai docenti Iaad. Per provare ad essere studenti Iaad per un giorno.

«RETRÒVISIONI» IN MOSTRA IN CORSO UNITÀ D'ITALIA IL FASCINO DELLE AUTO DA ROTTAMARE

Trentuno fotografie, scattate nel cimitero d'auto storiche di Kaufdorf, in Svizzera, pochi giorni prima del suo definitivo smantellamento. «Retròvisioni», allestito al Museo dell'Auto, corso Unità d'Italia 40 **sino al 17 maggio**, è un racconto per immagini, accompagnate da suggestive didascalie, aforismi e citazioni, una vera e propria Spoon River dell'auto. Lo sguardo del fotografo, Alberto Dilillo, indugia sulle forme delle vetture d'epoca che conservano un fascino immutato nonostante la polvere e l'usura del tempo. La vegetazione cresce tra le carcasse inanimate delle vetture abbandonate, come tra gli scheletri di dinosauri estinti. «Retròvisioni» significa anche guardare, oggi, ciò che è rimasto delle auto d'epoca e del loro fascino retrò. Ma anche, scrutare



● Una delle immagini originali «retrò»

attraverso lo specchietto retrovisore perché quell'immagine della strada fatta sia stimolo e spunto per la strada ancora da fare.

Responsabile del Centro Stile Lancia, Alberto Dilillo è un creativo a tuttotondo: laureato in architettura, ha poi frequentato una scuola d'arte in architettura della carrozzeria ed è diventato designer.

Grazie alla collaborazione con Corrado Lopresto, che ha messo a disposizione del Museo alcuni pezzi unici della sua collezione, la mostra fotografica sarà corredata da un allestimento che racconta l'operazione di restauro di un'auto d'epoca: sulle pedane, ritrovamenti impolverati, vetture semilavorate e vetture finite aiutano a visualizzare le fasi dell'operazione di recupero, frutto di artigianalità differenti ma ugualmente preziose.

Orario della mostra: lunedì dalle 10 alle 14; il martedì dalle 14 alle 19; il mercoledì, il giovedì e la domenica dalle 10 alle 19; il venerdì e il sabato dalle 10 alle 21. «Retròvisioni» è sostenuta da Acì Storico.

Vieni a scoprire il
NUOVO
Balon del sabato
Per le strade di Borgo
Dora fino al
Cortile del Maglio
011 - 4369741
Balon.it